

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VII

10 Settembre 1934 - XII

N. 9

Notiziario demografico

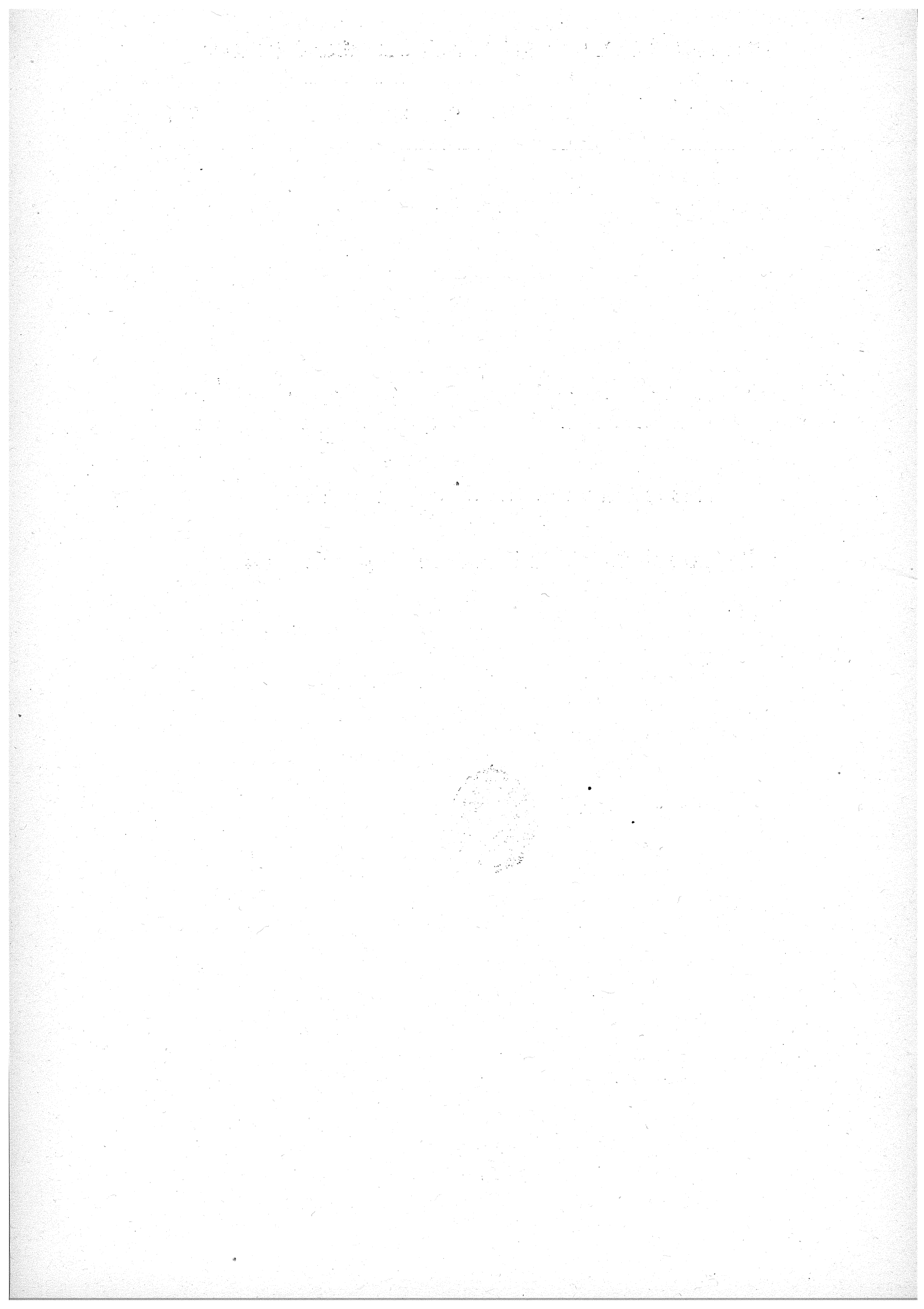
Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1934 - Anno XII



Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

Per la vendita a prezzi ridotti alle Biblioteche pubbliche ed universitarie leggere il precedente "Avviso importante"

Per le Librerie di Torino, Milano, Bologna, Firenze e Napoli leggere avviso in calce al presente elenco

Prezzi per l'abbonamento annuale.

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
36	48	65
24	36	50
24	36	50
40	40	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	36	48	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928)	»	24	36	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927)	»	24	36	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928)	»	40	40	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20%. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419	L.	20
Serie III — Vol. I, 1927; II, 1928; (<i>esaurito</i>) III, 1929; IV, 1930; (<i>esaurito</i>) V, 1931; *VI, 1932; *VII, 1933; Prezzo per ciascun volume	»	25
*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	20

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I, 1927 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. II, 1928 (1); Vol. III, 1929 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. IV, 1930 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. V, 1931 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VI, 1932 (1) (<i>esaurito</i>);

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VII, 1933, rilegato in tela, di pagg. 340.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Igiene e Sanità — Educazione Nazionale — Giustizia — Assistenza e Beneficenza — Camere legislative — Agricoltura e Foreste — Industrie — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Prezzi, salari e consumi — Commercio con l'estero — Navigazione marittima e marina mercantile — Trasporti terrestri e navigazione interna ed aerea — Poste, telegrafi e telefoni — Opere pubbliche — Finanze dello Stato — Credito e Previdenza — Mercato monetario e finanziario — Forze armate — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: I centri del territorio e della popolazione italiana (1931) e quelli della popolazione industriale e commerciale.

Il prezzo di ogni Compendio è di..... L. 5 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1862).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).
 — Anni *1929-30 due volumi (L. 40): volume I Relazione (L. 15), volume II Tavole (L. 25).
 Anno *1931 — Un volume di pagg. *92-333..... L. 25 —
 Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 92 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, (con *notizie retrospettive e confronti internazionali*). Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo.
 Nella seconda parte, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 333 pagine di testo. Le tavole 1 e 2 comprendono i dati sul movimento naturale della popolazione (per province, per capiluoghi di provincia, ex capiluoghi di circondario e con almeno 30 mila abitanti). I dati concernenti i matrimoni sono contenuti in altre 7 tavole; quelli sulle nascite nelle tavole da 10 a 18, i morti nelle tavole da 19 a 28.
 In *appendice* sono raccolti i dati sul movimento naturale della popolazione nei singoli Comuni.

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in *appendice* ai rispettivi volumi di cui sopra) — Anno *1932 — Un fascicolo separato di pagg. 32..... L. 3 —

Nomenclatura professionale.

Nomenclatura professionale (per la statistica del movimento della popolazione). — Un vol. di pagg. 73..... » 2 —

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 due volumi (L. 35): volume I Relazione pagg. *8-195 (L. 10), volume II Tavole pagg. 572 (L. 25).

Il I volume degli anni 1929-30 contiene i dati sull'andamento della mortalità per singole cause di morte nel Regno dal 1887 al 1930; note illustrative sulla intensità e frequenza delle più importanti cause di morte, dal punto di vista sociale ed assistenziale, (la tubercolosi, i tumori maligni, le malattie dell'infanzia e del puerperio ecc.), oltre cenni sulle morti per cause violente ed accidentali.

Il II volume contiene per il 1929, 31 tavole. Le prime 4 danno dati sulle popolazioni presenti calcolate alla metà degli anni 1929 e 1930; le rimanenti il numero dei morti distinti secondo le cause per singole Province; secondo l'età; il sesso; la professione; lo stato civile; la dimora avuta in vita nel Comune in cui avvenne la morte. Per il 1930 contiene 27 tavole analoghe alle precedenti.

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurito*). — II edizione (L. 3) (*esaurito*). — III edizione (L. 3) (*esaurito*).

*IV edizione. pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I — Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II — Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III — Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV — Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27 (L. 10). — Anni *1928-30 (L. 15). — Anni *1931-32 (L. 10).
 Anno *1933 pagg. XXXII-197..... L. 10 —

Parte I. — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte II. — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte III. — Passaporti rilasciati. Parte IV. — Stranieri e naturalizzati. Parte V. — Deficit migratorio.

Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

VII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142..... L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366..... » 25 —

* *Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII.* — In *appendice*: *Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII.*..... » 2 —

VIII. — DIZIONARI DEI COMUNI.

Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (*esaurito*)..... » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure..... » 40 —

con legatura bodoniana..... » 48 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

IX. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921 :

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo	
Vol. I - Umbria.....	XXIV	- 183 L. 10 —	Vo XII - Basilicata	XXIV	- 118 L. 15 —	
Vol. II - Venezia Trident.	XXIV	- 291 » 15 —	Vo XIII - Sicilia	XXXII	- 535 » 30 —	
Vol. III - Ven. Giul. e Zara	XXII	- 212 » 13,50	Vol XIV - Abruzzi e Mol. ..	XXXI	- 294 » 20 —	
Vol. IV - Sardegna	XXVIII	- 196 » 15 —	Vol. XV - Calabrie.....	XXVIII	- 222 » 20 —	
Vol. V - Liguria	XXIII	- 209 » 20 —	Vol. XVI - Campania	XXXVI	- 401 » 25 —	
Vol. VI - Lazio	XXIV	- 137 » 15 —	Vol. XVII - Lombardia	LII	- 658 » 35 —	
Vol. VII - Toscana	XXXII	- 364 » 25 —	Vol. XVIII - Veneto.....	XL	- 492 » 25 —	
Vol. VIII - Emilia	XXXV	- 457 » 25 —	Vol. XIX - Regno	XII	*282-357 » 35 —	
Vol. IX - Puglie	XXVII	- 300 » 20 —	Vol. XX - Colonie e possedi-			
Vol. X - Piemonte	XLIV	- 544 » 30 —	menti di diretto			
Vol. XI - Marche	XXVIII	- 232 » 20 —	dominio	VII	- 179 » 12 —	
			La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925			» 3 —

X. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Classificazione e nomenclatura professionale. — Un vol. di pagg. 155

Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.

*Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX (2ª edizione)

(R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).

*Risultati sommari per le Province e Ripartizioni Geografiche :

Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.

Parte I. - Italia Settentrionale. — Un fasc. di pagg. 105..... L. 5 —

Parte II. - Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — Un fascicolo di pagg. 130

*Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Province, Ripartizioni Geografiche e Regno. — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti

I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.

Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).

*Volume I - Relazione preliminare sui risultati definitivi. — Un vol. di pagg. VIII-480

I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione - Popolazione presente e residente - Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) - Famiglie e convivenze - Abitazioni.

In appendice: *Leggi e decreti emanati per l'esecuzione del Censimento.*

*Volume II. - Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento :

Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria - Superficie - Densità - Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.

Parte I. - Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772..... L. 30 —

Parte II. - Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528..... » 20 —

Parte III. - Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332

*Volume III - Risultati definitivi del Censimento (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500)

Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole).

I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.

*Volume IV - Relazione generale :

Parte I. - Relazione (in preparazione).

Parte II. - Tavole. — Un volume di pagg. 295

Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).

I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.

*Volume V - Colonie e possedimenti (in preparazione).

(Segue dopo pag. 372.)

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) La razza bianca muore? (Mussolini). Pag. 347
- 2) L'artigianato secondo la classificazione professionale " 352
- 3) Movimento della popolazione nel secondo trimestre e nel primo semestre 1934 nelle dieci più grandi città " 355
- 4) Mortalità per alcoolismo " 358
- 5) Necessità di diminuire la mortalità infantile " 360

B - ESTERO

I - Statistiche

- 6) Censimento generale della popolazione nel 1933 in Germania " 362
- 7) Statistica delle famiglie negli Stati Uniti N. A. " 362
- 8) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 nei Paesi Bassi. " 364
- 9) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Ungheria " 364
- 10) Movimento della popolazione nel 1933 in Cecoslovacchia. " 365
- 11) Statistica degli infortuni mortali nel 1932 in Germania " 366

II - Studi e Ricerche

- 12) Spostamenti nelle classi sociali in Germania . Pag. 366

III - Congressi e Conferenze

- 13) Il Congresso Internazionale delle scienze antropologiche e etnologiche " 367

IV - Cronache

- 14) Prossimo censimento in Bulgaria " 368
15) La denatalità in Francia " 368
16) I matrimoni tra vecchi in Francia " 369
17) Il lavoro delle donne e la denatalità " 369
18) Diminuzione del numero dei bambini ciechi a Londra " 370
19) Aumento di statura in Germania. " 370
20) La salute dei giovani in Vestfalia. " 371

-
- APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto
Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di
agosto 1934-XII. " 372
-

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VII

10 Settembre 1934 - XII

N. 9

A - ITALIA

La razza bianca muore?

Quando nell'ormai lontano 1926, in un mio discorso, lanciai il primo grido d'allarme sulla decadenza demografica della razza bianca, decadenza che non risparmiava, come non risparmiava, sia pure in forma attenuata, nemmeno la Nazione italiana, taluni poterono ritenere intempestivo o esagerato il mio richiamo. Sono passati otto anni, durante i quali il fatale declino è continuato, si è, anzi, aggravato ed ecco i gridi d'allarme sorgere in tutte le parti del mondo. Nell'Ungheria si deplora dall'alto il costume oramai invalso della famiglia a figlio unico; nella Repubblica Argentina, grande dieci volte l'Italia e dove potrebbero comodamente vivere da 80 a 100 milioni di uomini, la denatalità fa strage, il supero delle nascite è così meschino che si prevede dal 1939 un arresto della popolazione sugli attuali dodici milioni di abitanti, i quali diventeranno dodici milioni di vecchi. Eminentemente drammatico è l'appello che venti alte personalità della politica, della scienza e dell'arte francese hanno indirizzato al popolo, per metterlo faccia a faccia contro il destino che lo attende.

" Il numero delle nascite - dice il manifesto - è diminuito
" in Francia di 40.000 unità dal 1932 al 1933; esso è caduto a
" 682.000, mentre prima del 1870 superava il milione. Domani
" si manifesterà anche una diminuzione considerevole nel nu-
" mero dei matrimoni, conseguenza inevitabile della nostra de-
" natalità passata e in particolare di quella del tempo di

" guerra. Per questo solo fatto noi ci troveremo ben presto con
" una diminuzione di oltre 80.000 nascite all'anno. Inoltre,
" se la fecondità delle giovani coppie francesi continuerà a
" diminuire col ritmo medio degli ultimi sei anni, è matemati-
" camente certo che la Francia non avrà più di 550 mila nascite
" fra dieci anni.

" Il numero dei decessi sarà, allora, di gran lunga supe-
" riore a quello delle nascite. Già lo spopolamento ha impove-
" rito numerosi dipartimenti, dove i villaggi periscono e le
" fattorie cadono in rovina. Lasciare che la denatalità si
" accentui ancora e si estenda a tutto il territorio significa
" accettare che il popolo francese diventi un popolo di vecchi
" e condannare la Francia ad un indebolimento progressivo. In
" seguito allo spopolamento, agricoltura, commercio ed indu-
" stria declineranno sempre più per mancanza di consumatori.
" Lo Stato diventerà insolubile per mancanza di contribuenti,
" ed il Paese sarà incapace di difendere le sue frontiere con-
" tro popoli giovani per mancanza di difensori.

" Questi pericoli non sono lontani, ma imminenti, e sono le
" generazioni attuali quelle che si trovano minacciate dalla
" denatalità nei loro beni e nella loro stessa vita, dalle pro-
" spettive di rovine e di guerre che il fenomeno apre dinanzi
" ai loro occhi.

" Non c'è un'ora da perdere per correre ai ripari. Altre
" Nazioni ci hanno mostrato il cammino; la Germania e l'Italia,
" pur avendo ancora eccedenze di nascite che rispettivamente
" sono di 250.000 e di 400.000 unità all'anno, hanno già impe-
" gnato una lotta energica contro la denatalità. Altre misure
" di ordine morale e di ordine materiale che la Germania e l'Ita-
" lia hanno adottato si sono rivelate efficaci: all'ora at-
" tuale, il numero delle loro nascite è in aumento.

" Sotto pena di morte, la Francia deve seguire il loro
" esempio „.

Il manifesto reca le firme di due ex-presidenti della Re-
pubblica quali Poincaré e Millerand, di Herriot, del Cardinale
Verdier, della vedova del Maresciallo Foch e di altre grandi
personalità.

A sua volta quest'appello viene ricalcato da una pubblicazione dell' "Alleanza Nazionale per l'aumento della popolazione francese" che dice:

" Il numero delle nascite in Francia è diminuito di un terzo negli ultimi 50 anni. Esso fu di 1.034.000 unità nel 1868 e 722.000 nel 1932. Oggi la caduta precipita. Se questo ritmo continuerà non vi saranno neppure 500.000 nascite entro dieci anni. La Francia perderà 150.000-200.000 abitanti in ogni anno. L'invecchiamento della popolazione è un elemento assai grave. La Francia conta già la più forte proporzione di vecchi di qualsiasi altra Nazione (14% contro il 9% della Germania e il 7% della Russia). Ora la riduzione della mortalità non può compensare quella della natalità. La Francia conta oggi 38 milioni di Francesi come nel 1870, ma la loro ripartizione non è più la stessa. Vi sono assai più vecchi e assai meno fanciulli. La Germania rigurgita invece di fanciulli e l'Italia ha 4 milioni di bambini più che la Francia ..

Le conseguenze pratiche della denatalità francese sono in seguito passate in rassegna. Secondo l' "Alleanza Nazionale" la denatalità francese sarebbe stata la causa fondamentale della guerra del 1914, perchè avrebbe potuto far credere alla Germania che la Francia fosse una Nazione moribonda. Infine la pubblicazione rileva le conseguenze disastrose della denatalità così dal punto di vista economico, poichè essa tende a ridurre il numero dei consumatori, come dal punto di vista finanziario e infine da quello sociale.

L'importanza di questa pubblicazione francese è nella constatazione che i dieci milioni di Francesi non nati fra il 1870 e il 1914 hanno creato quel fatale disquilibrio fra le due masse di popolazione al di qua e al di là del Reno, squilibrio demografico e quindi militare, a sanare il quale sono stati necessari il concorso e il sangue di quasi tutti i popoli della terra.

Anche in Gran Bretagna, la decadenza demografica comincia a turbare profondamente gli spiriti. È difficile tenere un impero, quando la metropoli invecchia e agonizza. Malthus non

sembra più di moda. Del resto il Malthus non doveva credere eccessivamente alle sue troppo cervelotiche e catastrofiche previsioni e lo dimostra il fatto che egli ebbe ben 14 figli. A quale punto la decadenza demografica conduca le Nazioni, lo dimostra la Storia. Già Polibio ci parla delle città greche sterili e vuote e quindi facile preda ai conquistatori romani; ma anche Roma andò verso la catastrofe, quando col diminuire della sua natalità, dovette ricorrere alle truppe mercenarie. Vi fu un momento in cui, per avere gli uomini alti sufficientemente per la guardia imperiale, bisognò ricorrere ai Batavi (olandesi) conquistati da Giulio Cesare. L'aspetto più triste del fenomeno è l'invecchiamento della popolazione. Mentre in molti paesi della Francia si chiudono le scuole per mancanza di scolari e in altri dipartimenti le scuole sono frequentate in maggioranza da figli di stranieri (italiani, polacchi, spagnoli), il carico finanziario per l'umanità invecchiata aumenta ogni anno: sono queste le Nazioni dove un adolescente ha cinquant'anni. Se il fenomeno non avrà un arresto, si può prevedere una Francia che verso la fine del secolo avrà una popolazione inferiore all'attuale spagnola. E ci sono Stati europei dove il livello di natalità è ancora più basso di quello francese. Che il declino delle nascite non abbia alcun rapporto con la situazione economica, lo dimostra il fatto universale che la ricchezza e la sterilità procedono di pari passo, mentre le classi feconde della popolazione sono le più modeste, cioè quelle ancora moralmente sane e che non hanno massacrato il senso divino della vita, sotto il calcolo cerebrale dell'egoismo.

Del resto, il secolo scorso ha smentito in pieno le teorie di Malthus secondo cui l'aumento della popolazione condurrebbe alla fame per la insufficienza delle provviste alimentari. Il mondo può sostenere una popolazione venti volte maggiore di quella attuale. Le risorse degli Stati Uniti d'America sono

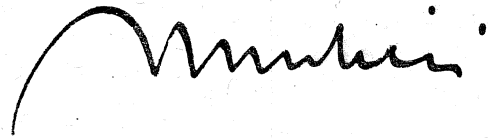
sufficienti per mantenere una popolazione quintupla di quella attuale. Il Canada può dar da vivere a un numero venti volte maggiore degli odierni abitanti. Vaste zone del Sud America sono ancora quasi del tutto vergini; ve ne sono altre ancora in Africa, in Australia, persino in Europa e certamente anche in Asia.

La crisi che ora sopportiamo non è una crisi di carestia, come ormai tutti sanno; è invece precisamente una crisi di sovrabbondanza dovuta in parte, come ebbi occasione di dire nel discorso che pronunziai alla Camera italiana il 26 maggio scorso, alla diminuzione della popolazione nei grandi Paesi industriali.

Ciò che è ancor più deprimente è che i cosiddetti elementi intellettuali delle varie Nazioni non sono prolifici. Si accontentano di uno o due figli, quando non preferiscono addirittura di non averne. Se guardiamo alle statistiche dei diplomati nei vari grandi istituti universitari e scientifici, ci accorgiamo che, in proporzione al loro notevole numero, gli intellettuali non si assumono che in ben scarsa misura la responsabilità di dare alla Nazione nuovi elementi che possano elevarne il livello intellettuale.

Questo è il quadro: sulle misure da adottare, e soprattutto sui risultati delle medesime, si discute da secoli: ancora oggi c'è chi afferma e chi nega, ad esempio, l'efficacia delle leggi promulgate da Augusto. In un mio discorso ho detto che anche davanti a questo fenomeno terribile, delicato e per certi lati misterioso, la politica peggiore è quella liberale del "lasciar correre e lasciar fare". Nessun Governo, del resto, l'ha praticata. Oggi, molti Governi fanno una politica demografica. In Italia è dal 1926 che si fa questa politica. È troppo presto per giudicarne i risultati. Comunque per l'Italia, come per gli altri Paesi abitati da popoli di razza bianca, è una questione di vita o di morte.

Si tratta di sapere se, davanti al progredire in numero e in espansione delle razze gialle e nere, la civiltà dell'uomo bianco sia destinata a perire (1).



2) L'artigianato secondo la classificazione professionale.

- Nel Censimento 1931-IX venne fissata, per gli artigiani, una duplice classificazione: 1) " Artigiano padrone ", cioè l'artigiano che ha alla sua dipendenza persone o garzoni salariati; 2) " Artigiano indipendente ", cioè quello che lavora da solo o con l'aiuto di familiari.

Sono stati compresi tra gli artigiani anche i " lavoranti a domicilio ", cioè coloro che lavorano per commissione di uno o più fabbricanti. I garzoni e gli operai addetti alla bottega o al laboratorio di artigiano sono stati considerati " operai salariati ", e non, quindi, artigiani. I familiari dell'artigiano, che lo coadiuvano nell'esercizio dell'arte o mestiere, sono invece stati considerati come " artigiani " (coadiuvanti).

Dal Censimento è risultato che coloro che sono comunque addetti ad una attività artigiana assommano in Italia ad 1.415.559, di cui 1.035.314 maschi e 380.245 femmine. Poichè gli artigiani padroni e indipendenti, compresi i familiari che li coadiuvano, ammontano a 770.666, i restanti 444.885 costituirebbero gli operai salariati e garzoni addetti alle botteghe e ai laboratori artigiani. La proporzione degli operai in rapporto agli artigiani padroni (256.512) sarebbe di quasi 2 (1,8) per ogni azienda artigiana.

Gli artigiani indipendenti e gli artigiani padroni costituiscono il 4,5 % del complesso della popolazione di 10 anni e

(1) Il " Popolo d'Italia " ha riportato il presente articolo che il Duce ha scritto per i giornali dell' " Universal Service " degli Stati Uniti.

più, addetta ad una attività professionale, e circa il 15 % degli addetti alla categoria " industria ".

Riguardo al sesso gli artigiani così si suddividono:

	Maschi	Femmine	Femmine per 1000 maschi
Artigiani padroni . . .	226.742	29.770	131
Artigiani indipendenti	338.888	175.266	517
Totale	565.630	205.036	362

Tabella 1.

Distribuzione territoriale degli artigiani secondo la specie ed il sesso

COMPARTIMENTI e Ripartizioni geografiche	ARTIGIANI						% degli arti- giani (*)
	In complesso		Indipendenti		Padroni		
	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	
<i>Compartimenti:</i>							
Piemonte	70.198	25.094	45.664	20.812	24.534	4.282	4,0
Liguria	20.154	5.466	10.248	4.002	9.906	1.464	3,1
Lombardia	112.077	34.734	71.476	28.384	40.601	6.350	4,3
Venezia Tridentina	11.952	2.524	6.974	2.003	4.978	521	4,1
Veneto	69.991	22.230	50.733	19.702	19.258	2.528	4,1
Venezia Giulia e Zara . . .	14.135	4.299	8.347	3.662	5.788	637	3,3
Emilia	61.348	19.302	44.306	17.052	17.042	2.250	4,2
Toscana	64.122	21.815	47.196	20.137	16.926	1.678	5,2
Marche	27.313	7.979	18.640	6.665	8.673	1.314	5,0
Umbria	11.597	2.494	8.170	2.192	3.427	302	4,0
Lazio	31.174	6.433	18.670	5.051	12.504	1.382	3,2
Abruzzi e Molise	31.139	4.495	22.465	3.856	8.674	639	5,4
Campania	79.024	19.558	56.240	17.273	22.784	2.285	6,1
Puglie	47.591	9.219	30.231	7.923	17.360	1.296	5,4
Lucania	9.519	1.115	6.481	955	3.038	160	4,8
Calabrie	35.952	9.403	26.417	8.521	9.535	882	5,8
Sicilia	57.661	6.013	30.528	4.518	27.133	1.495	4,3
Sardegna	15.719	2.863	11.368	2.558	4.351	305	4,4
<i>Ripartizioni geografiche e Regno:</i>							
Italia Settentrionale	359.855	113.649	237.748	95.617	122.107	18.032	4,0
Italia Centrale	134.206	38.721	92.676	34.045	41.530	4.676	4,4
Italia Meridionale	203.225	43.790	141.834	38.528	61.391	5.262	5,6
Italia Insulare	73.380	8.876	41.896	7.076	31.484	1.800	4,3
REGNO	770.666	205.036	514.154	175.266	256.212	29.770	4,5

(*) Sul complesso della popolazione di 10 anni e più addetta ad un'attività professionale (esclusi, cioè, i censiti di condizioni non professionali).

È da ritenere che la percentuale femminile, molto più alta tra gli artigiani indipendenti, sia in gran parte dovuta alla presenza dei "lavoranti a domicilio", che sono, specialmente, reclutati tra le donne (sarte, magliaie, trinaie, impaglia-trici, ecc.).

Il rapporto che nei vari Compartimenti e nelle Riparti-zioni geografiche esiste tra l'ammontare degli artigiani e il complesso della popolazione di 10 anni e più addetta ad una

Tabella 2.

Classificazione professionale degli artigiani secondo la specie ed il sesso (Regno).

Classi delle industrie corrispondenti *	PROFESSIONI	A R T I G I A N I								
		INDIPENDENTI			PADRONI			IN COMPLESSO		
		Totale	di cui femmine	% di arti-giani per ogni classe	Totale	di cui femmine	% di arti-giani per ogni classe	Totale	di cui femmine	% di arti-giani per ogni classe
5	Pesca	138	4	..	45	—	..	183	4	..
7	Cave di ogni genere. . .	844	—	0,2	68	—	..	912	—	0,1
9	Industrie del legno, della paglia ed affini	87.368	9.588	17,0	48.506	369	18,9	135.874	9.957	17,6
10	Industrie che lavorano i ce-reali	1.804	216	0,4	3.044	390	1,2	4.848	606	0,6
13	Industrie che lavorano spo-glie animali	108.517	2.374	21,1	49.231	503	19,2	157.748	2.877	20,5
17	Successive lavorazioni dei metalli	39.196	116	7,6	35.322	153	18,8	74.518	269	9,7
18	Costruzioni meccaniche in genere: lavorazione me-talli preziosi	3.582	61	0,7	3.096	52	1,2	6.678	113	0,9
19	Preparazione e lavorazione dei minerali	4.682	305	0,9	2.426	49	0,9	7.108	354	0,9
20	Costruzioni edilizie stradali ed idrauliche	34.527	42	6,7	16.753	40	6,5	51.270	82	6,7
21	Industria tessile	11.591	10.026	2,3	1.091	479	0,4	12.682	10.505	1,6
22	Tessuti speciali	34.502	33.978	6,7	3.146	2.831	1,2	37.648	36.809	4,9
23	Vestiaro, arredam. dom. e acconc. della persona	181.836	118.100	35,4	88.873	24.590	34,6	270.709	142.690	35,1
25	Industrie poligrafiche . . .	1.932	163	0,4	2.461	193	1,0	4.393	356	0,6
26	Produtz. e distribuz. di forza motrice, luce, acqua ecc.	1.714	4	0,3	1.151	14	0,5	2.865	18	0,4
**	Industrie varie e non speci-ficate	1.921	289	0,3	1.299	107	0,5	3.220	396	0,4
	TOTALE	514.154	175.266	100,0	256.512	29.770	100,0	770.666	205.036	100,0

* Per la numerazione delle classi vedasi Vol. «Classificazione e Numerazione Professionale» - Roma, Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria, 1931-IX.

** Classi NN. 11, 12, 14, 15, 16, 24, 27, 28.

attività professionale è indicato, in ordine decrescente, nel prospetto che segue:

CIRCOSCRIZIONI	Artigiani %	CIRCOSCRIZIONI	Artigiani %	CIRCOSCRIZIONI	Artigiani %
Campania	6,1	Lombardia	4,3	Lazio	3,2
Calabrie	5,8	Sicilia	4,3	Liguria	3,1
Abruzzi e Molise	5,4	Emilia	4,2	REGNO	4,5
Puglie	5,4	Venezia Tridentina	4,1	Italia Meridionale	5,6
Toscana	5,2	Veneto	4,1	Italia Centrale	4,4
Marche	5,0	Piemonte	4,0	Italia Insulare	4,3
Lucania	4,8	Umbria	4,0	Italia Settentrionale	4,0
Sardegna	4,4	Venezia Giulia	3,3		

Le tabelle 1 e 2 a pagg. 353 e 554 indicano la distribuzione territoriale degli artigiani nel Regno e la loro classificazione secondo il genere dell'attività esplicata.

E. M.

3) Movimento della popolazione nel secondo trimestre e nel primo semestre 1934 nelle dieci più grandi città. - Se ne riassumono i dati, come di solito, nelle tabelle I e II, (pagine 356 e 357), le quali contengono anche i confronti col periodo corrispondente dell'anno precedente.

Dal confronto dei dati dei primi semestri 1934 e 1933 (tabella II B) risulta che i saggi di nuzialità (per 1000 abitanti) segnano un aumento in 8 città, quelli di natalità in 5 città, quelli d'incremento naturale in 6 città, quelli del movimento migratorio in 4 città e quelli dell'incremento complessivo in 4 città, mentre quelli di mortalità sono diminuiti in 7 città.

Rispetto ai saggi per tutto il Regno, si riscontra, per il primo semestre 1934, un valore più elevato: per la nuzialità in 3 città, per la natalità in 2 città e per la mortalità in 4 città; l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata in tutte le 10 città inferiore alla media per il Regno.

Tabella I.

Movimento naturale e migratorio della popolazione nel secondo trimestre 1934.

A) - Cifre assolute.

CITTA	Popolazione al 31 marzo 1934	Matrimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 30 giugno 1934
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Cancel-lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.104.805	2.386	5.556	2.847	+ 2.709	12.362	4.439	+ 7.923	+ 10.632	1.115.437
Milano	1.044.298	2.235	3.838	2.692	+ 1.146	5.747	3.971	+ 1.776	+ 2.922	1.047.220
Nápoli	869.806	1.239	5.206	3.212	+ 1.994	4.722	4.159	+ 563	+ 2.557	872.363
Genova	631.719	1.129	1.927	1.752	+ 175	4.763	2.503	+ 2.260	+ 2.435	634.154
Torino	615.361	1.260	1.911	1.892	+ 19	6.825	4.409	+ 2.416	+ 2.435	617.796
Palermo	404.953	695	2.437	1.443	+ 994	2.288	2.072	+ 216	+ 1.210	406.163
Firenze	326.486	514	1.152	956	+ 196	2.943	1.514	+ 1.429	+ 1.625	328.111
Venezia	263.623	418	1.294	705	+ 589	1.764	1.265	+ 499	+ 1.038	269.716
Bologna	260.880	500	869	806	+ 63	3.570	1.427	+ 2.143	+ 2.206	263.086
Trieste	248.933	483	849	705	+ 144	2.048	1.277	+ 771	+ 915	249.843

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.

CITTA	Medie giornaliere			Saggi trimestrali per 1000 abitanti						Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero					
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1933 . . .	20,6	57,9	30,6	1,8	5,0	2,6	+ 2,3	+ 6,6	+ 9,0	7,0	19,8	10,4	+ 9,4	+ 26,6	+ 35,9
1934 . . .	26,2	61,1	31,3	2,1	5,0	2,6	+ 2,4	+ 7,1	+ 9,6	8,6	20,0	10,3	+ 9,8	+ 28,5	+ 38,3
Milano: 1933 . . .	20,6	40,9	30,6	1,8	3,6	2,7	+ 0,9	+ 6,8	+ 7,7	7,3	14,5	10,9	+ 3,7	+ 27,3	+ 30,9
1934 . . .	24,6	42,2	29,6	2,1	3,7	2,6	+ 1,1	+ 1,7	+ 2,8	8,5	14,7	10,3	+ 4,4	+ 6,8	+ 11,2
Napoli: 1933 . . .	12,1	58,5	34,3	1,3	6,2	3,6	+ 2,6	+ 1,3	+ 3,8	5,1	24,8	14,5	+ 10,2	+ 5,1	+ 15,3
1934 . . .	13,6	57,2	35,3	1,4	6,0	3,7	+ 2,3	+ 0,6	+ 2,9	5,7	23,9	14,7	+ 9,2	+ 2,6	+ 11,7
Genova: 1933 . . .	10,8	22,4	17,9	1,6	3,3	2,6	+ 0,7	+ 3,4	+ 4,1	6,3	13,1	10,4	+ 2,6	+ 13,6	+ 16,3
1934 . . .	12,4	21,2	19,3	1,8	3,0	2,8	+ 0,3	+ 3,6	+ 3,8	7,1	12,2	11,1	+ 1,1	+ 14,3	+ 15,4
Torino: 1933 . . .	12,0	20,0	19,8	1,8	3,0	3,0	+ 0,0	+ 0,2	+ 0,2	7,2	12,0	11,8	+ 0,2	+ 0,6	+ 0,8
1934 . . .	13,8	21,0	20,8	2,0	3,1	3,1	+ 0,0	+ 3,9	+ 3,9	8,2	12,4	12,3	+ 0,1	+ 15,7	+ 15,8
Palermo: 1933 . . .	6,0	28,8	14,6	1,4	6,6	3,3	+ 3,2	+ 2,3	+ 5,5	5,5	26,3	13,3	+ 13,0	+ 9,1	+ 22,0
1934 . . .	7,6	26,8	15,9	1,7	6,0	3,6	+ 2,5	+ 0,5	+ 3,0	6,9	24,0	14,2	+ 9,8	+ 2,1	+ 11,9
Firenze: 1933 . . .	5,6	11,7	10,0	1,6	3,3	2,8	+ 0,5	+ 3,6	+ 4,1	6,4	13,3	11,3	+ 1,9	+ 14,3	+ 16,2
1934 . . .	5,6	12,7	10,5	1,6	3,5	2,9	+ 0,6	+ 4,4	+ 5,0	6,3	14,1	11,7	+ 2,4	+ 17,5	+ 19,9
Venezia: 1933 . . .	3,7	13,5	8,2	1,3	4,6	2,8	+ 1,8	+ 3,8	+ 5,7	5,1	18,6	11,2	+ 7,4	+ 15,3	+ 22,7
1934 . . .	4,6	14,2	7,7	1,6	4,8	2,6	+ 2,2	+ 1,9	+ 4,0	6,2	19,2	10,5	+ 8,8	+ 7,4	+ 16,2
Bologna: 1933 . . .	5,0	9,9	9,5	1,8	3,5	3,4	+ 0,1	+ 5,8	+ 5,9	7,2	14,1	13,5	+ 0,6	+ 23,2	+ 23,8
1934 . . .	5,5	9,5	8,9	1,9	3,3	3,1	+ 0,2	+ 8,2	+ 8,4	7,6	13,3	12,3	+ 1,0	+ 32,7	+ 33,7
Trieste: 1933 . . .	4,8	8,9	7,9	1,8	3,3	2,9	+ 0,3	+ 2,3	+ 2,7	7,1	13,1	11,7	+ 1,4	+ 9,2	+ 10,6
1934 . . .	5,3	9,3	7,7	1,9	3,4	2,8	+ 0,6	+ 3,1	+ 3,7	7,7	13,6	11,3	+ 2,3	+ 12,4	+ 14,7

Tabella II.

Movimento naturale e migratorio della popolazione nel primo semestre 1934.

A) - Cifre assolute.

CITTA	Popolazione al 31 dicembre 1933	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 30 giugno 1934
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscri- zioni	Cancel- lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.092.805	3.769	11.831	6.742	+ 5.089	26.936	9.393	+ 17.543	+ 22.632	1.115.437
Milano	1.039.593	3.435	7.554	5.960	+ 1.594	13.667	7.634	+ 6.033	+ 7.627	1.047.220
Napoli	866.067	2.142	11.747	7.452	+ 4.295	9.057	7.056	+ 2.001	+ 6.296	872.363
Genova	629.493	1.751	3.868	4.048	- 130	9.710	4.874	+ 4.836	+ 4.656	634.154
Torino	612.333	1.877	3.738	4.216	- 428	14.207	8.316	+ 5.891	+ 5.463	617.796
Palermo	402.894	1.237	5.573	3.491	+ 2.032	4.514	3.322	+ 1.192	+ 3.274	406.168
Firenze	325.387	870	2.175	2.319	- 144	6.056	3.188	+ 2.863	+ 2.724	328.111
Venezia	268.086	688	2.595	1.590	+ 1.005	3.310	2.635	+ 625	+ 1.630	269.716
Bologna	259.550	712	1.830	1.830	-	6.360	2.824	+ 3.536	+ 3.536	263.086
Trieste	247.739	835	1.703	1.609	+ 94	4.489	2.474	+ 2.015	+ 2.109	249.848

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.

CITTA	Medie giornaliere			Saggi semestrali per 1000 abitanti					Saggi semestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero						
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1933 . . .	18,8	61,8	37,0	3,2	10,6	6,3	+ 4,2	+ 15,5	+ 19,8	6,4	21,1	12,6	+ 8,5	+ 31,0	+ 39,5
1934 . . .	20,8	65,4	37,2	3,4	10,7	6,1	+ 4,6	+ 15,9	+ 20,5	6,8	21,4	12,2	+ 9,2	+ 31,8	+ 41,0
Milano: 1933 . . .	17,7	41,3	34,7	3,1	7,3	6,1	+ 1,2	+ 13,2	+ 14,3	6,3	14,6	12,3	+ 2,4	+ 26,3	+ 28,7
1934 . . .	19,0	41,7	32,9	3,3	7,2	5,7	+ 1,5	+ 5,8	+ 7,3	6,6	14,5	11,4	+ 3,1	+ 11,6	+ 14,6
Napoli: 1933 . . .	11,3	64,5	40,5	2,4	13,6	8,5	+ 5,1	+ 4,0	+ 9,1	4,8	27,2	17,1	+ 10,1	+ 8,0	+ 18,2
1934 . . .	11,8	64,9	41,2	2,5	13,5	8,6	+ 4,9	+ 2,3	+ 7,2	4,9	27,0	17,1	+ 9,9	+ 4,6	+ 14,5
Genova: 1933 . . .	9,1	22,4	22,4	2,7	6,5	6,5	+ 0,0	+ 7,7	+ 7,7	5,3	13,0	13,0	+ 0,0	+ 15,3	+ 15,3
1934 . . .	9,7	21,4	22,4	2,8	6,1	6,4	- 0,3	+ 7,7	+ 7,4	5,5	12,2	12,8	- 0,6	+ 15,3	+ 14,7
Torino: 1933 . . .	9,7	20,3	23,2	2,9	6,0	6,9	- 0,9	+ 7,2	+ 6,3	5,8	12,1	13,8	- 1,7	+ 14,3	+ 12,6
1934 . . .	10,4	20,9	23,3	3,1	6,2	6,9	- 0,7	+ 9,6	+ 8,9	6,1	12,3	13,7	- 1,4	+ 19,2	+ 17,8
Palermo: 1933 . . .	5,8	30,8	16,7	2,6	14,1	7,6	+ 6,4	+ 3,8	+ 10,2	5,3	28,1	15,2	+ 12,9	+ 7,6	+ 20,4
1934 . . .	6,8	30,8	19,3	3,1	13,8	8,6	+ 5,1	+ 2,9	+ 8,1	6,1	27,6	17,3	+ 10,3	+ 5,9	+ 16,2
Firenze: 1933 . . .	4,8	11,8	12,5	2,7	6,7	7,1	- 0,4	+ 12,3	+ 11,9	5,4	13,4	14,1	- 0,8	+ 24,5	+ 23,8
1934 . . .	4,8	12,0	12,8	2,7	6,7	7,1	- 0,4	+ 8,8	+ 8,3	5,3	13,3	14,2	- 0,9	+ 17,6	+ 16,7
Venezia: 1933 . . .	3,5	13,2	9,8	2,4	9,0	6,7	+ 2,3	+ 6,0	+ 8,3	4,8	18,0	13,4	+ 4,6	+ 12,0	+ 16,6
1934 . . .	3,7	14,3	8,8	2,5	9,7	5,9	+ 3,7	+ 2,3	+ 6,1	5,0	19,3	11,8	+ 7,5	+ 4,6	+ 12,1
Bologna: 1933 . . .	4,1	9,5	11,0	2,9	6,8	7,8	- 1,0	+ 11,4	+ 10,4	5,8	13,6	15,6	- 2,0	+ 22,8	+ 20,8
1934 . . .	3,9	10,1	10,1	2,7	7,0	7,0	-	+ 13,5	+ 13,5	5,4	14,0	14,0	-	+ 27,1	+ 27,1
Trieste: 1933 . . .	4,4	9,0	9,3	3,2	6,6	6,8	- 0,2	+ 3,7	+ 3,6	6,4	13,3	13,6	- 0,3	+ 7,5	+ 7,2
1934 . . .	4,6	9,4	8,9	3,4	6,8	6,5	+ 0,4	+ 8,1	+ 8,5	6,7	13,7	12,9	+ 0,8	+ 16,2	+ 17,0
Regno: 1934 . . .	-	-	-	3,2	12,2	6,9	+ 5,3	-	-	6,4	24,3	13,7	+ 10,6	-	-

4) Mortalità per alcoolismo. - Per questa breve indagine sono state considerate le principali cause di morte dipendenti da alcoolismo e precisamente l'ubriachezza seguita da morte accidentale, la cirrosi alcoolica del fegato e l'alcoolismo cronico.

I periodi presi in esame si estendono tutti fino al 1931. Le cifre proporzionali sono state calcolate rispetto alla popolazione presente a metà anno, eccezion fatta per i coefficienti relativi al 1921, i quali sono stati ottenuti riferendo il numero dei morti alla popolazione presente censita il 1° dicembre.

La Tab. I contiene i dati sul numero delle morti avvenute in istato di ubriachezza, a partire dal 1910. È da rilevare che, fino a tutto l'anno 1923, in tale voce erano classificati i "morti per avvelenamento acuto da alcool" e i "morti per infortunio causato dall'ubriachezza", mentre dal 1924 i primi sono stati posti sotto la voce "alcoolismo acuto", e i secondi sono rimasti nel gruppo delle morti violente accidentali; le specie di infortunio provocato dall'ubriachezza, che danno luogo ai casi di morte più frequenti, sono: caduta, assideramento e annegamento.

Tabella I.

Morti violente accidentali in istato di ubriachezza negli anni 1910-1931

ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE		ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE	
			Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti				Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti
1910	103	7	110	3,20	1921	17	2	19	0,52
1911	62	6	68	1,96	1922	39	4	43	1,18
1912	51	4	55	1,57	1923	47	4	51	1,38
1913	69	5	74	2,09	1924 (a)	104	14	118	3,04
1914	109	6	115	3,21	1925	70	5	75	1,92
1915	46	6	52	1,43	1926	77	17	94	2,38
1916	36	3	39	1,06	1927	89	8	97	2,44
1917	35	2	37	1,04	1928	81	9	90	2,24
1918	62	5	67	1,89	1929	86	8	94	2,32
1919	53	6	59	1,64	1930	80	8	88	2,15
1920	50	5	55	1,51	1931	96	10	106	2,57

(a) I dati per gli anni dal 1924 in poi riguardano il Regno negli attuali confini.

Dalla Tabella I risulta che le cifre assolute sono assai basse (quelle relative alle femmine addirittura trascurabili); i quozienti hanno in genere un andamento irregolare, ma diminuiscono sensibilmente in corrispondenza agli anni di guerra, eccezion fatta per il 1918. L'accennata particolarità si spiega plausibilmente ammettendo che la guerra, avendo sottratto un rilevante contingente di uomini alle normali consuetudini, abbia diminuito il numero delle persone esposte a morire per alcoolismo acuto o per infortunio causato dall'ubriachezza.

Nella Tab. II sono riportate le cifre indicanti il numero dei morti per cirrosi alcoolica del fegato.

Tabella II.

Morti per cirrosi alcoolica del fegato negli anni 1924-1931 (Confini attuali)

ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE		ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE	
			Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti				Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti
1924	129	37	166	4,28	1928	161	32	193	4,80
1925	115	19	134	3,42	1929	145	33	178	4,39
1926	129	43	172	4,36	1930	153	34	187	4,57
1927	143	27	170	4,27	1931	289	54	343	8,31

I quozienti si mantengono presso che costanti nel tempo: il minimo (3,42) appartiene all'anno 1925, il massimo al 1931, in cui si verifica un brusco aumento (8,31), che potrebbe, però, essere in parte compensato, nei riguardi dell'etiologia, dalla corrispondente diminuzione della mortalità per alcoolismo cronico, prospettata nella Tab. III (pag. 360).

Anche qui i quozienti sono piuttosto bassi, almeno rispetto a quelli relativi ad altre malattie sociali; tale circostanza è in parte dovuta al fatto che l'alcoolismo cronico figura raramente, nelle dichiarazioni dei medici, come causa diretta di morte, in quanto in genere un alcoolizzato cronico muore per altre cause.

Tabella III.

Morti per alcoolismo cronico negli anni 1910-1931

ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE		ANNI	Maschi	Femmine	TOTALE	
			Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti				Cifre assolute	per 1.000.000 di abitanti
1910	850	125	975	23,36	1921	515	67	582	16,01
1911	655	85	740	21,33	1922	578	81	659	18,02
1912	538	77	615	17,56	1923	581	98	679	18,42
1913	641	101	742	20,95	1924 (a)	817	148	965	24,88
1914	675	92	767	21,39	1925	1077	184	1261	32,24
1915	698	102	800	21,98	1926	851	119	970	24,58
1916	489	52	541	14,74	1927	692	118	810	20,34
1917	458	52	510	14,35	1928	671	91	762	18,96
1918	594	80	674	19,04	1929	554	90	644	15,88
1919	446	52	498	13,81	1930	400	63	463	11,32
1920	411	57	468	12,87	1931	361	52	413	10,01

(a) I dati per gli anni dal 1924 in poi riguardano il Regno negli attuali confini.

C. G.

5) Necessità di diminuire la mortalità infantile. - In un articolo, pubblicato nel n. 6, corr. anno, della "Difesa Sociale", il prof. L. SPOLVERINI, direttore della clinica pediatrica di Roma, rileva, dai dati statistici ufficiali, che i morti entro i primi 5 anni di vita costituiscono in Italia la terza parte della totalità dei decessi, mentre i morti nel primo anno di vita ne costituiscono la quinta parte. La mortalità nel primo biennio di vita è dovuta principalmente alle malattie gastro intestinali, che, a parere dell'A., si potrebbero evitare con opportuni provvedimenti profilattici e terapeutici.

Infatti, dai dati ufficiali riassunti nel "Compendio Statistico" per l'anno 1932, pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica, risulta che le morti per malattie gastro inte-

stinali costituirono, nel biennio 1929-30, il 29,5 % sul totale dei morti nel primo anno di vita nelle Provincie con bassa mortalità e raggiunsero il 41,3 % in quelle ove la mortalità è più elevata.

D'altra parte, su 100 morti annui per malattie acute gastro intestinali, ben 85 ancora oggi appartengono ai primi 5 anni di vita e circa 70 % al solo primo anno.

L'A. ritiene che l'elevata morbidità e mortalità infantile che si osserva tuttora, non ostante la vasta ed energica azione, intrapresa dal Governo Nazionale per l'assistenza igienico-sanitaria alla madre ed al bambino, sia dovuta al fatto, che le madri ricorrono all'assistenza medica soltanto quando il disturbo o la malattia ha già colpito il bambino in maniera evidente. L'A. rileva anche la mancanza di garanzie che le istruzioni del medico vengano applicate con ragionevole accuratezza.

Egli suggerisce pertanto che sia necessaria una continua sorveglianza, specialmente nei primi due anni di vita del bambino, sorveglianza che sembra attuabile nel miglior modo attraverso l'azione delle visite a domicilio.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

6) Censimento generale della popolazione nel 1933 in Germania. - L'Ufficio di Statistica del Reich ha pubblicato, come supplemento al n. 14, mese di luglio, della "Wirtschaft und Statistik", i dati definitivi, di seguito riprodotti, dell'ammontare della popolazione legale del Reich, censita al 16 giugno 1933:

TERRITORIO	CENSIMENTO (popolazione legale)				AUMENTO				DENSITA' per km ²	
	16 giugno 1933		16 giugno 1925		Popolazione complessiva		%		al 16 giug. 1933	al 16 giug. 1925
	in complesso	di cui maschi	in complesso	di cui maschi	N.	%	%			
							Ma-schi	Fem-mine		
Germania . .	65.218.461	31.685.562	62.410.619	30.196.823	2.807.842	4,5	4,9	4,1	139,1	133,1
Sarre	830.000	415.750	768.480	387.500	61.520	8,0	7,3	8,7	434,1	401,9
In complesso	66.048.461	32.101.312	63.179.099	30.584.323	2.869.362	4,5	5,0	4,1	140,3	134,2

Occorre osservare che, mentre i dati pubblicati nel n. 8, pag. 379, del "Notiziario demografico", 1933, relativi alla popolazione presente avevano un carattere provvisorio, le cifre qui riportate della popolazione legale sono definitive. Lo scarto fra le due popolazioni è però di poca entità. I dati definitivi sulla popolazione presente non sono stati ancora resi di pubblica ragione.

7) Statistica delle famiglie negli Stati Uniti N. A. - Dal volume VI del censimento generale della popolazione del 1° aprile 1930, si rilevano i dati sul numero e la composizione delle famiglie negli Stati Uniti N. A. La relazione distingue le convivenze dalle famiglie private, fra le quali sono però annoverate anche le persone isolate, gli inquilini, ospiti, doz-

zinanti e le persone di servizio. Nei censimenti precedenti tale distinzione tra convivenze e famiglie private è stata fatta soltanto nel 1900.

I totali complessivi del numero delle famiglie, delle convivenze e della corrispondente popolazione si riassumono, per gli ultimi cinque censimenti, nello specchio seguente:

POPOLAZIONE E FAMIGLIE	1890	1900	1910	1920	1930
Popolazione complessiva	62.622.250	75.994.575	91.972.266	105.710.620	122.775.046
Numero delle famiglie e convivenze . . .	12.690.152	16.187.715	20.255.555	24.351.676	29.979.841
Numero medio dei membri per famiglia e convivenza	4,93	4,69	4,54	4,34	4,10
Numero dei membri delle famiglie private .	—	73.410.992	—	—	119.812.185
Numero delle sole famiglie private . . .	—	15.963.965	—	—	29.904.663
Numero medio dei membri per famiglia privata	—	4,60	—	—	4,01
Numero dei membri delle convivenze . . .	—	2.583.583	—	—	2.962.861
Numero delle convivenze	—	223.750	—	—	75.178
Numero medio dei membri per convivenza .	—	11,55	—	—	39,41

Delle 29.904.663 famiglie private censite, 11.593.871, ossia il 39%, erano senza prole, mentre il 47% avevano non più di 3 figli per famiglia e soltanto il 14% contavano più di 3 figli. Secondo il numero dei figli le famiglie si raggruppano nel modo seguente:

Famiglie e figliolanza (figli viventi di età fino a 21 anni)

FAMIGLIE con	Numero delle famiglie	Percentuale	Numero dei figli
0 figli	11.593.871	38,8	0
1 figlio	6.226.861	20,8	6.226.861
2 figli	4.844.821	16,2	9.689.642
3 »	3.008.129	10,1	9.024.387
4 »	1.817.519	6,1	7.270.076
5 »	1.081.620	3,6	5.408.100
6 » e più	1.331.842	4,5	?
Totale	29.904.663	100,0	37.619.066 (1)

(1) Questa somma non è completa perchè non comprende i figli del gruppo di famiglie con 6 figli e più.

Ecco un confronto della popolazione per famiglie e convivenze, risultata al censimento del 1930 negli Stati Uniti, con quella che è stata enumerata nel censimento italiano del 21 aprile 1931-IX:

DESCRIZIONE	Stati Uniti N. A.		Italia	
	per famiglia	per convivenza	per famiglia	per convivenza
Numero dei membri per 1000 abitanti (della popolazione complessiva)	976	24	965	35
Numero medio dei membri	4,0	39,4	4,2	27,6

8) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 nei Paesi Bassi. - Dai fascicoli 2-7, corrente anno, della "Maandschrift van het Centraal Bureau voor de Statistiek" si rilevano i dati sul movimento della popolazione dei Paesi Bassi nel primo semestre dell'anno corrente, che vengono qui sotto confrontati con quelli del medesimo periodo dei due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	28.632	29.265	31.486	7,1	7,1	7,6
Nati vivi	91.581	86.645	87.614	22,8	21,3	21,3
Morti	39.855	38.655	37.977	9,9	9,6	9,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	51.726	47.990	49.637	12,9	11,7	12,1

Nel primo semestre dell'anno corrente si osserva un miglioramento della situazione demografica, rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso: il saggio di nuzialità è aumentato, mentre quello di mortalità continua a diminuire, ciò che ha determinato un aumento dell'incremento naturale.

9) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Ungheria. - Dai n. 1-3 e 4-6 del Bollettino Statistico Mensile dell'Ungheria c. a. si ricavano i seguenti dati sul movimento

della popolazione in quel paese nel primo semestre dell'anno corrente, che si confrontano con i corrispondenti dati dei due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	34.371	35.468	37.074	7,9	8,2	8,5
Nati vivi	104.080	94.563	96.633	23,9	21,7	22,1
Morti	77.834	70.117	63.716	17,9	16,1	14,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	26.246	24.446	32.917	6,0	5,6	7,5
Morti nel 1° anno di vita	15.562	13.953	12.682	Per 1000 nati vivi		
				150	148	132

Nell'anno corrente la situazione demografica risulta migliore di quella del primo semestre 1933 e 1932, poichè si avverte un aumento della nuzialità, della natalità (soltanto rispetto all'anno scorso) e dell'incremento naturale, mentre la mortalità generale e infantile sono diminuite.

10) Movimento della popolazione nel 1933 in Cecoslovacchia.

- Dal n. 17 delle relazioni dell'Ufficio di Statistica della Repubblica Cecoslovacca c. a. si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione nel 1933, che si confrontano con quelli dei due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Matrimoni	129.909	127.977	124.264	8,79	8,60	8,30
Nati vivi	318.452	312.643	287.454	21,54	21,00	19,19
Morti	212.301	210.403	205.077	14,36	14,13	13,69
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	106.151	102.240	82.377	7,18	6,87	5,50
Morti nel 1° anno di vita	42.777	42.894	36.429	Per 1000 nati vivi		
				134,3	137,3	126,7

La situazione demografica risulta peggiorata nel 1933, nei confronti dei due anni precedenti, per la diminuzione della natalità, non sufficientemente compensata da quella della mortalità.

11) Statistica degli infortuni mortali nel 1932 in Germania. - Dal n. 14 della "Wirtschaft und Statistik" dell'anno corrente si desumono i seguenti dati sugli infortuni mortali avvenuti in Germania:

A N N O	Cifre assolute			Per 100,000 abitanti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1929	21.285	6.394	27.679	68,5	19,4	43,3
1930	19.653	6.067	25.720	63,0	18,3	40,0
1931	16.796	6.039	22.835	53,5	18,2	35,3
1932	16.764	5.970	22.734	53,2	17,9	35,0

La diminuzione che si osserva negli ultimi due anni viene attribuita alla riduzione dell'attività industriale e del traffico, provocata dalla crisi economica.

II - STUDI E RICERCHE

12) Spostamenti nelle classi sociali in Germania. - Nell'articolo "Soziale Wanderungen", pubblicato dal dott. J. NOTHAAS nel 4° fascicolo, vol. 23, dell'"Allgemeines Statistisches Archiv", l'A. constata che, dal confronto dei dati sulla distribuzione della popolazione secondo le varie professioni nei successivi censimenti, risultano considerevoli spostamenti da una professione all'altra e, per conseguenza, anche tra le diverse classi sociali.

I cambiamenti nell'ammontare dei gruppi di popolazione possono dipendere dal movimento naturale, dai movimenti migratori o, infine, dalle correnti di ascesa e di discesa sociale. L'istruzione, l'esercizio delle professioni, l'acquisto di redditi o di possedimenti, il matrimonio sono i mezzi più frequenti attraverso i quali si effettua l'ascesa accennata.

Gli spostamenti più importanti, verificatisi in Germania negli ultimi decenni, sono quelli dei contadini, che si sono diffusi negli altri ceti della popolazione. Questo movimento

ha determinato l'esodo rurale e l'afflusso dalle campagne verso i centri urbani.

È stato dalla seconda metà del secolo scorso, che si è delineato un movimento economico, per il quale molta gente fu costretta a mutare la propria condizione da indipendente a dipendente.

Il movimento di ascesa sociale esercita naturalmente una continua selezione, dalla quale risulta un miglioramento nella composizione delle classi superiori in confronto alle inferiori. Non si tratta però tanto di miglioramento fisico o morale e nemmeno intellettuale, quanto, piuttosto, di una particolare facoltà di adattamento alle attuali condizioni di vita.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

13) Il Congresso Internazionale delle scienze antropologiche e etnologiche. - Tenutosi a Londra nella prima quindicina di agosto, con il concorso di più di mille partecipanti, esso si divise in sette sezioni: antropologia, etnografia, religione, sociologia, demografia, linguistica e psicologia. Fra le centinaia di comunicazioni presentate, nella sezione antropologica si trattò della relazione tra uomo e primati, dell'uomo fossile, dei gruppi sanguigni, delle razze, degli indici razziali, dei caratteri di diverse popolazioni e di studi antropometrici. Numerosi furono gli argomenti di carattere etnografico trattati principalmente da scienziati inglesi e relativi alle varie nazionalità dei possedimenti dell'Impero Britannico in America, Asia, Africa e Oceania. Le questioni relative alla religione vennero discusse nella loro connessione con l'etnologia, la sociologia e la psicologia.

Il Congresso ha emesso il voto che le cognizioni antropologiche vengano maggiormente diffuse attraverso l'insegnamento anche nelle scuole secondarie ed a mezzo di appositi films di carattere etnografico. Tale insegnamento si dovrebbe

diffondere specialmente tra le popolazioni coloniali collo scopo di evitare attriti tra i coloni bianchi e le razze indigene.

(Journal de Genève, 15 agosto 1934).

IV - CRONACHE

14) Prossimo censimento in Bulgaria. - È stato pubblicato nel n. 8, corrente anno, del bollettino quindicinale della Bulgaria "Statisticeski Isvestia", il decreto, in data 18 aprile 1934, col quale si stabilisce che il 31 dicembre dell'anno corrente venga effettuato un censimento generale della popolazione, delle abitazioni, del bestiame, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Il medesimo bollettino contiene anche una relazione sull'inchiesta eseguita nel febbraio e marzo di quest'anno come preparazione al censimento agricolo progettato.

15) La denatalità in Francia. - I dati statistici sul movimento della popolazione in Francia nel 1933 e nel primo trimestre 1934 (cfr. "Notiziario demografico", corrente anno, n. 7, pag. 286, e n. 8, pag. 325) segnano una continua diminuzione delle nascite rispetto ai corrispondenti periodi degli anni precedenti.

F. BOVERAT pubblica i risultati di alcuni suoi calcoli intesi ad aggiornare le previsioni sull'andamento futuro della popolazione francese, fatte nel 1929 da A. SAUVY (cfr. "Notiziario demografico", anno 1929, n. 3, pag. 10).

Il BOVERAT prevede che, se la fecondità attuale rimanesse invariata, i risultati ottenuti dal SAUVY si dovrebbero ridurre del 7,6% e il numero delle nascite fra dieci anni, nel 1944, diminuirebbe fino a 597.000. Ma poiché la fecondità è rapidamente diminuita in questi ultimi anni e il saggio netto di riproduttività per 1000 donne è caduto da 910 a 840

dal 1929 al 1933, così continuando la fecondità a diminuire col medesimo ritmo, non si potranno avere nel 1944 più di 515.000 nascite.

(Revue de l'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française, n. 263, giugno 1934).

16) I matrimoni tra vecchi in Francia. - È stato osservato un considerevole aumento del numero di matrimoni nei quali entrambi i contraenti hanno superato l'età di 55 anni. Tali matrimoni si contraggono principalmente per ragioni economiche, essendo la vita comune in due più vantaggiosa che separatamente. Una causa del fatto segnalato sarebbe quindi costituita dalla crisi economica e dal caro viveri; ma può anche darsi che l'aumento assoluto e relativo dei vecchi nella composizione della popolazione abbia parte nella produzione del fenomeno.

(Revue de l'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française, n. 264, luglio 1934).

17) Il lavoro delle donne e la denatalità. - In una conferenza tenuta presso una associazione di ingegneri, il sig. L. BOUCRAUT ha dimostrato con dati statistici, rilevati nei centri industriali della Francia e dell'Inghilterra, che la prolificità delle donne nei ceti operai è considerevolmente minore fra quelle che lavorano fuori di casa che fra le altre. La donna operaia cerca di evitare la gravidanza per non perdere il suo guadagno. Occorre, quindi, porre rimedio a questa cattiva tendenza con sussidi che compensino la perdita accennata.

(Bulletin des Allocations Familiales et des Assurances Sociales, n. 79, luglio 1934).

18) Diminuzione del numero dei bambini ciechi a Londra.
- Dalla relazione presentata al Consiglio della Contea di Londra per l'educazione risulta che il numero dei bambini riconosciuti ciechi all'atto di presentazione per l'adempimento dell'obbligo scolastico è rapidamente diminuito in questi ultimi anni. Prima della guerra il numero dei bambini ciechi era ogni anno di circa 100; dal 1915 al 1925 la media è stata di circa 83 all'anno; dal 1926 in poi il loro numero risultò essere di 33, 35, 45, 22, 23, 19, 25 e 12; nel primo semestre del 1934 ne furono riscontrati soltanto 2. Il Consiglio della Contea ha in conseguenza deciso la chiusura di parecchie scuole per i ciechi.

(The Times, 19 luglio 1934).

19) Aumento di statura in Germania. - Come in Italia (cfr. n. 6, pag. 280 e n. 8, pag. 377, anno 1933 del "Notiziario demografico") e nella Svezia (cfr. n. 10, pag. 498, del "Notiziario" anno 1933), così anche in Germania si osserva un aumento di statura della popolazione. Finora si tratta principalmente di impressioni, secondo le quali i figli sarebbero generalmente più alti dei genitori e la statura degli scolari e quella dei ricoverati negli ospedali sarebbe aumentata. Dati più esatti, ottenuti attraverso misurazioni, si hanno sia per gli iscritti alla leva militare, sia per i neonati, dei quali ultimi, secondo le osservazioni degli ostetrici, l'aumento di lunghezza si accompagna anche ad un peso maggiore. I medici affermano che l'aumento di statura osservata nella popolazione urbana è maggiore di quella che si riscontra nei rurali. Comunque il fenomeno non è ancora sufficientemente studiato, specialmente dal punto di vista dell'esatta misurazione, perchè si possano trarre conclusioni sulla sua ampiezza e sulle sue cause determinanti.

(Berliner Tageblatt, 4 agosto 1934).

21) La salute dei giovani in Vestfalia. - In molti Comuni della regione industriale di Vestfalia, è stato osservato in questi ultimi due anni un considerevole aumento del numero dei bambini in età scolastica, nei quali si palesano i segni di una insufficiente alimentazione. In certi casi il loro numero costituisce circa un terzo di quello complessivo degli scolari. È questa una conseguenza della crisi di disoccupazione, alla quale si accompagna altresì un aumento della morbosità dei bambini, specialmente per la tubercolosi e la difterite.

(Berliner Tageblatt, 11 agosto 1934).

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E.F.); Rodolfo Gallo (R.G.); Dr. Giuseppe Giannelli (G.G.); Dr. Mario Imperatori (M.I.); Dr. Enrico Mancinelli (E.M.); Umberto Martinis Marchi (U.M.M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N.M.A.); Alessandro Mirri (a.mi.); Dr. Roberto Mogno (R.M.); Dr. Alessandro Molinari (A.Mo.); Prof. Franco Savorgnan (F.S.); Prof. Ottavio Scrittore (O.S.); Dr. Stefano Somogyi (S.S.); Dr. Lorenzo Spina (L.S.); Dr. Antonio Tizzano (A.T.); Dr. Ulderico Trillò (U.T.); Renato Vicard (R.V.); Dr. Bruno Zanon (B.Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di agosto 1934-XII

1. **Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. - Corsi di preparazione.** — Ade-
rendo alle premure dell'Istituto, hanno deliberato di tenere, durante i mesi del prossimo
autunno, corsi preparatori agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche la R. Uni-
versità di Padova e il R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bari.
Questo ultimo ha stabilito di tenere il corso a condizione che sia raggiunto un congruo
numero di iscritti.

2. **Publicazioni dell'Istituto :**

A) *Annali di Statistica - Serie VI - Vol. XXXII.* — In tale volume sono esposti
i primi risultati dell'azione promossa dal Governo Nazionale Fascista a favore dell'incremento
demografico e contro l'urbanesimo. La trattazione comprende: 1° Agevolazioni accordate
alle famiglie numerose; 2° Provvedimenti per l'incremento demografico; 3° Imposta sui
celibi; 4° Lotta contro l'urbanesimo, sia in relazione ai principali provvedimenti emanati
dal Governo, sia in dipendenza delle varie iniziative attuate dagli Enti periferici parasta-
tali e sindacali per fiancheggiare la politica demografica del Regime.

In appendice è riportato l'elenco delle principali leggi di carattere demografico ed è
dato cenno della legislazione straniera in tale materia.

B) *Indagine sulle Case rurali in Italia.* — Un fascicolo di 52 pagine, che, preceduto
dalla riproduzione delle direttive date dal Capo del Governo con Suo autografo, contiene
i risultati *definitivi* dell'indagine sulle case rurali in Italia, distinti anche per regioni agrarie
di montagna, collina e pianura, e raggruppati a seconda del materiale di costruzione.

Il fascicolo contiene inoltre le disposizioni esecutive emanate dall'Istituto Centrale di
Statistica, i risultati numerici corredati da due cartogrammi e le relazioni dei Prefetti che
illustrano le condizioni di abitabilità delle case rurali nelle 92 Provincie.

C) *Statistica delle elezioni politiche per la XXIX Legislatura.* — In tale volume, di pa-
gine 58, sono ampiamente illustrati, sotto tutti gli aspetti, i risultati delle elezioni ple-
biscitarie del 25 marzo 1934-XII.

D) *Statistica delle cause di morte negli anni 1929-1930.* — Parte 1^a. Introduzione. —
Il volume, di pagine 195, contiene, esposte più succintamente, le analoghe notizie date
in quelli degli anni precedenti. Sono stati tuttavia aggiunti dati più particolareggiati sulla
mortalità per poliomielite anteriore acuta, per cirrosi alcoolica del fegato ed alcoolismo cro-
nico e un breve paragrafo riguardante la mortalità, secondo le cause e la dimora stabile
od occasionale avuta dagli infermi nei Comuni in cui morirono.

E) *Catasto Agrario.* — Fascicolo 21 — *Provincia di Trento.* — Il fascicolo, che si compone
di pagine XVI-155 di grande formato, contiene, come i precedenti, la materia seguente :

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto ;

Avvertenze alle tavole per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative
alle superfici, ai dati di carattere generale ed ai dati delle varie produzioni ;

Le tavole del Catasto agrario, colla ripartizione della superficie agraria e forestale, impro-
duttiva e territoriale e della popolazione presente e residente.

F) *Bollettino Mensile di Statistica*, fascicolo n. 8. In esso sono state pubblicate alcune
nuove tabelle, che contengono fra l'altro : l'indice generale (1928 = 100) della produzione in-
dustriale del Regno ; gli indici generali (1928 = 100) della produzione industriale in vari Paesi ;
l'indice internazionale della disoccupazione ; i dati relativi a talune importanti produzioni
di materie prime in vari Paesi ; i dati relativi al numero dei fallimenti dichiarati nei princi-
pali Paesi ed, infine, talune statistiche sulla situazione economica dei vari Paesi, elaborate
dal Comitato Economico della Società delle Nazioni.

ERRATA CORRIGE. — Nell'annuncio della pubblicazione del volume « Statistica delle
migrazioni da e per l'Estero - Anno 1933. Con confronti dal 1928 al 1932 », inserito nel
n. 8 del « Notiziario demografico » (Appendice), occorre aggiungere che i quattro volumi finora
pubblicati contengono i dati relativi ad 8 anni.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 250
- La Tav. I contiene, per tutti i 422 Comuni oggetto dell'indagine, i dati sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone. Contiene, inoltre, anche i dati sulle abitazioni non occupate, e sulle stanze che le compongono. Nelle altre tavole i dati si riferiscono a tre classi di Comuni (con 100.000 e più abitanti; da 50.000 a 99.999; da 20.000 a 49.999 abitanti) ed a ciascuno dei Comuni con più di 100.000 abitanti. La Tav. II riguarda le abitazioni distinte secondo la ubicazione (grotte, baracche, barche, botteghe, ecc.) e secondo il piano in cui sono situate. La Tav. III distingue le abitazioni secondo il numero delle stanze che le compongono ed il numero delle persone che le occupano. La Tav. IV contiene i dati riguardanti le abitazioni secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo di famiglia.
- Inoltre indica, secondo il numero delle stanze, le abitazioni che risultano *sovraffollate*, cioè occupate, in media, da più di due persone per stanza. La Tav. V, infine, indica il numero delle abitazioni fornite di cucina, di acqua potabile, di latrina, ad acqua o senz'acqua; di luce elettrica; di gas, tanto per uso di illuminazione che di cucina; di termosifone, di bagno e di giardino od orto.
- **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* :
- Parte I. Relazione Generale (in preparazione).
 Parte II. — Tavole (in corso di stampa).
- **Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII)* — Un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
- Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'Indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
- **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
- Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice — Disposizioni legislative — Questionari — Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
- **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIII. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Provincie e Compartimenti pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
- **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII* :
- I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 » 2 —
- **Volume I. — Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Provincie, Compartimenti, Regno :

Parte I. — Relazione pagg. *8-173 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Parte II. — Tavole pagg. 374 L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Provincie, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli (a) sotto i tre anni; nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più; maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio; asini; (a) maschi: stalloni; altri; b) femmine: mull (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Provincie e Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

**Censimento delle aziende agricole.* (In preparazione).

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

**Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria.* — Un vol. di pagg. 56 L. 5 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XIV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livì — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	L. 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue ANNALI DI STATISTICA.

- *Volume XXX. — Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1933. (Indice per autori, indice cronologico, indice sistematico per argomenti, elenco alfabetico dei nomi) (in corso di stampa).
- *Volume XXXI. — La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80 .. L. 6 —
- *Volume XXXII. — L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105 » 8 —
- *Volume XXXIII. — Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458 » 20 —

XV. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

- PARTE I. — *Natalità, mortalità, densità della popolazione.* — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L. 500 —

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: *L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930* - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: *L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni* (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

- *PARTE II. — *Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.* — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L. 500 —

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVI. — CATASTO AGRARIO 1910.

- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911), volume VI, fascicolo II L. 6 —
- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911), volume VI, fascicolo III » 6 —
- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912), volume VI, fascicolo I » 6 —
- Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912), volume VI » 6 —
- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia), volume II, Introduzione » 10 —
- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia), volume II, fascicolo unico (1913) » 10 —
- Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto), volume III, fascicolo unico (1915) con carte topografiche » 6 —

XVII. — CATASTO AGRARIO 1929

- Aggiornamento del Catasto agrario - *Formazione del Catasto Forestale.* — Un Vol. di pagg. 129 L. 15 —
- Catasto agrario - *Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII). — di pagg. 27 » 3 —
- Catasto agrario - *Esempio di aggiornamento.* — Un vol. di pagg. 116 » 8 —
- Catasto agrario - *Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII). — di pagg. 24 » 3 —
- Catasto agrario - *Esempio di rilevamento « ex novo ».* — Un vol. di pagg. 166 » 10 —
- *Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 30 Fiume; n. 36 Ferrara; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 50 Pistoia; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 57 Terni; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

- *Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) - pag. 14 L. 2 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVIII. — CATASTO FORESTALE.

<i>Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale.</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
* <i>Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.</i>		
Fascicolo 25. — <i>Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120</i>	»	20 —
Fascicolo 29. — <i>Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162</i>	»	20 —
Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:		
1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Province) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;		
2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi: i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;		
3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di <i>ciascun Comune</i> , sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.		
Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.		

XIX. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

<i>Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913</i>	L.	12 —
<i>Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi (1914)</i>	»	5 —
<i>La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921).</i>	»	3 —
<i>La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)</i>	»	3,50
<i>La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)</i>	»	3,50
<i>La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)</i>	»	3,50
<i>Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923)</i>	»	6 —
<i>Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)</i>	»	12 —
<i>Valore della produzione agraria lorda</i>	»	6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

* <i>Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII.</i>		
I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32	L.	2 —
II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16	»	2 —
III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24	»	2 —
* <i>Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) pagg. 14</i>	»	2 —
* <i>Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII).</i> — Un fasc. di pagg. 52	»	5 —
Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.		
* <i>I prodotti non legnosi dei boschi</i> — pagg. 15	L.	2 —
* <i>I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII</i> — pagg. 12	»	2 —

XX. — PUBBLICAZIONI VARIE.

PREZZI E COSTO VITA:

<i>Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932 *1933</i> — per ogni fascicolo	L.	3 —
<i>Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita.</i> — Un fasc. di pagg. 30	»	2 —

STATISTICHE SANITARIE:

* <i>Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331</i>	»	30 —
<i>Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926.</i> — Un vol. di pagg. *108-120	»	15 —
* <i>La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928.</i> — Un vol. di pagg. *50-68 (esaurito)	»	15 —
* <i>Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932.</i> — Un vol. di pagg. 93	»	6 —

Segue Pubblicazioni dell' Istituto Centrale di Statistica

Segue PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

- Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929).* — Un vol. di pagg. 62..... L. 5—
**Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934).* — Un vol. di pagg. VI-58..... » 4—

VARIE:

- Nomenclatura professionale.* — Un vol. di pagg. 73 » 2—
Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89..... » 5—
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2—

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

Dirigere le richieste: all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA
ROMA - Via Balbo - ROMA

Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Le Filiali delle "Messaggerie Italiane,, esistenti nelle Sedi di Torino, Milano, Bologna, Firenze e Napoli fanno il servizio della vendita delle pubblicazioni di cui al presente elenco generale.

Alle suddette Filiali dovranno rivolgersi le Librerie aventi sede nelle suddette Città, per le loro ordinazioni.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo.	}	Per l'Italia e Colonie . . .	L. 40 -
		Per l'Estero	" 60 -

- Un fascicolo L. 5 -